



18/11



**SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA, ATTIVITA' SVOLTA E
PROGRAMMA LAVORI RELATIVI ALL'ISTANZA DI PRIMA
PROROGA CON RIDUZIONE D'AREA DEL PERMESSO DI
RICERCA DI IDROCARBURI DENOMINATO "F.R26.AG" UBICATO
NEL MARE IONIO, OFFSHORE CALABRO, ZONE "F" E "D".**

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il permesso "F.R26.AG" è ubicato nell'offshore ionico della Calabria, nel golfo di Sibari, nelle zone "F" e "D". Confina, a Nord con il permesso "F.R30.AG" e con un'area marina libera, ad Est con il permesso "F.R37.AG", a Sud con i permessi "F.R28.AG" e "Fiume Trionto" e ad Ovest con la concessione "D.C5.AG" e l'istanza di permesso "Morano Calabro". L'area, per cui si richiede la prima proroga, è stata ridotta da Km² 767,80 a Km² 486,33.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il permesso "F.R26.AG" appartiene strutturalmente al settore centro settentrionale dell'Arco Calabro, che è la parte dell'orogene Appenninico-Maghrebide disposta tra il settore Tirrenico in estensione ed il settore in subduzione del Mare Ionio; le linee di "Sanginetto" e di "Longi-Taormina" sono considerate il limite settentrionale e meridionale.

L'Arco Calabro è costituito essenzialmente da falde di ricoprimento che coinvolgono unità strutturali cristalline di pertinenza "Alpina" con le loro coperture meso-cenozoiche, impilate sulle unità appenninico-maghrebidi.

Nell'area è rappresentato un sistema catena-avanfossa deformata-

avampaese raccorciato dall'intesa attività orogenica susseguitasi fino alla fase di sollevamento attuale.

La sequenza litostratigrafica presente nell'area onshore ed in parte attraversata da pozzi nell'offshore, è rappresentata da unità alpine metamorfiche, intrusive e carbonatiche preterziarie ricoperte da sedimenti clastici cenozoico-quadernari delle seguenti formazioni, non sempre tutte presenti a causa delle numerose discontinuità tettoniche e sedimentarie.

OBIETTIVI MINERARI

Il risultato positivo della campagna di esplorazione, culminata con la perforazione del pozzo "Fausta 1 Dir.", ha confermato l'esistenza di un interessante potenziale minerario residuo che, in particolare, può essere ascritto al margine settentrionale del bacino di Sibari (Lead "1"). L'area presenta, infatti, una trappola stratigrafica-strutturale evidenziata da una forte anomalia di ampiezza localizzata nella medesima serie clastica pleistocenica mineralizzata (F.ne Argille di Crotone), attraversata dal pozzo "Fausta 1 Dir."

ATTIVITA' SVOLTA

Nel primo periodo di vigenza è stata svolta la seguente attività:

- Sismica:

Reprocessing di 107 Km di linee appartenenti ai rilievi eseguiti F-75, D-498, DR, DF-80 e F-87;

Acquisizione del rilievo sismico 2D (F 98) per definire alcuni lead individuati nell'area (286,9 Km totali; 254,61 Km in piena copertura, distribuiti sui due permessi "F.R26.AG" e

**"F.R30.AG"; tipo di processing: pre stack time migration
(Western 1998);**

**Acquisizione del rilievo sismico 3D "Golfo di Corigliano"
finalizzato alla rivalutazione della struttura di Franca - 230 Km².
(Western 1999).**

- Perforazione:

**Gli obblighi di perforazione sono stati assolti mediante il
sondaggio esplorativo "Fausta 1 Dir" che ha raggiunto la
profondità di 3113 m. MD e 2162,5 m. TVD.**

INVESTIMENTI SOSTENUTI - PRIMO PERIODO DI VIGENZA

Le prospezioni geofisiche effettuate nel permesso hanno comportato investimenti per 3814 milioni di lire, mentre il costo del sondaggio è stato di 32156 milioni di lire, per un complessivo impegno di spesa di 35970 milioni di lire.

PROGRAMMA LAVORI - PRIMO PERIODO DI PROROGA

- studi geofisici: costo previsto circa 100 milioni di lire.**
- sismica: interpretazione di dettaglio del 3D "Golfo di Corigliano" finalizzata alla definizione del Lead "1" ed integrata dai risultati dell'interpretazione del grid sismico 2D disponibile; costo previsto circa 150 milioni di lire.**
- interpretazione sismica: costo previsto circa 150 milioni di lire.**
- rilievo di fondale: costo previsto circa 170 milioni di lire.**
- perforazione: in base ai risultati ottenuti mediante le attività sopradescritte, verrà definita l'ubicazione di un sondaggio esplorativo, della profondità di circa 2000-2500 m.; costo stimato**

18.000 milioni di lire.

Il totale degli investimenti previsti per il primo periodo di proroga ammonta quindi a **18.420 milioni di lire.**

Per maggiori informazioni e dettagli si rimanda comunque all'allegata relazione tecnica, parte integrante dell'istanza stessa.

Distinti saluti.

San Donato Milanese, **10 NOV. 2000**

ENI S.p.A. - Divisione AGIP

Il Direttore Generale

Ing. Luciano Sgubini

